

ABC degli additivi biodegradabili

<p>Breve compendio dello stato dell'arte tecnologico e normativo a cura del centro di ricerca Ecologia Applicata.</p>

25 marzo 2013 06:52

Per finanziare nuove ricerche sui polimeri resi biodegradabili mediante aggiunta di additivi (oxo e simili), il centro Ecologia Applicata ha deciso di pubblicare un agile compendio che raccoglie una serie di articoli, pubblicazioni scientifiche e pareri selezionati negli ultimi cinque anni dal direttore scientifico dell'istituto, Paolo Broglio.

La pubblicazione "Le plastiche biodegradabili: I biopolimeri e gli additivi che trasformano i polimeri olefinici refrattari in materiali biodegradabili . Breve compendio sulla materia" (Annozero Edizioni - febbraio 2013), puÃ² essere acquistata al costo di 100 euro per copia.

Il ricavato - sottolinea l'autore - sarÃ utilizzato per finanziare ricerche sulla biodegradabilitÃ delle plastiche, ritenute "indispensabil per appurare l'effettiva affidabilitÃ dei metodi attualmente proposti ed in particolare del metodo UNI EN ISO 14855 (biodegradabilitÃ aerobica in compost) essendo quello piÃ¹ richiesto ed eseguito".

"In sostanza - spiega Broglio - si vorrebbe indagare se utilizzando compost 'relativamente fresco' o 'relativamente maturo' (all'interno dei limiti segnati dalla norma ovvero una produzione di CO2 che deve rimanere tra 50 e 150 mg in 10 giorni) si hanno significative differenze di biodegradabilitÃ ".

Secondo il direttore di Ecologia Applicata: "Alcune prove pilota sembrerebbero dimostrare che sia possibile, per lo stesso substrato (ad esempio shopper in polietilene additivato) ma con compost di 'maturazione diversa', arrivare a valori finali (ad esempio dopo 180 giorni di trattamento) molto diversi, tali da poter classificare in un caso il substrato oltre che biodegradabile anche compostabile (90 %) e - in un altro caso - come non compostabile (< 90 %)".

Per informazioni sulla pubblicazione: formazione@ecologia-applicata.it

Â© Polimerica - Riproduzione riservata